

*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**Dipartimento per i trasporti e la navigazione*DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA
E L'INTERMODALITA'All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

E p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S.
I.G.F. – Uff. VI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.itAlla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Oggetto: Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Assestamento e prima variazione del bilancio di previsione 2024. Approvazione

Si fa riferimento al provvedimento n. 11 del 18 luglio 2024, con il quale il Comitato di gestione di codesta Autorità ha deliberato l'assestamento e la prima variazione del bilancio di previsione 2024.

Con il suindicato provvedimento sono state recepite le risultanze del rendiconto generale 2023, dalle quali deriva che l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2023 ammonta a 219.303.698 euro, di cui 26.688.587 euro risultano vincolati (2.435.985 euro per il trattamento di fine rapporto, 10.761 euro per il fondo accantonamento crediti di difficile esigibilità e 24.241.841 euro per investimenti pluriennali), mentre 192.615.111 euro rappresentano la quota disponibile.

Si evidenzia, in merito, che gli importi relativi alla parte vincolata e alla parte disponibile, riportati nella situazione amministrativa allegata al rendiconto generale 2023, differiscono da quelli riportati nella situazione amministrativa allegata al presente provvedimento in quanto, alla voce "PROGRAMMA RECUPERO WATERFRONT - delibera del presidente n. 87/2022", viene indicato l'importo vincolato di 17.124.254 euro, anziché di 7.419.254 euro, per cui l'avanzo vincolato e disponibile vengono rideterminati, rispettivamente, in 36.393.587 euro e 182.910.111 euro. La differenza, pari a 9.705.000 euro – che scaturisce dal minore accertamento delle entrate in conto capitale, relativo al finanziamento da parte dello Stato a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinate alla "Riqualificazione del Waterfront porto-città" e rinviato nel programma dei LL.PP. all'anno 2025 – viene, pertanto, vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Il provvedimento in questione prevede maggiori spese per 1.350.500 euro e minori entrate per 9.705.000 euro, per complessivi 11.055.500 euro, coperti da maggiori entrate per 7.096.721 euro e da minori uscite per 10.400.000 euro, per complessivi 17.496.721 euro; il differenziale positivo pari a 6.441.221 euro assesta il disavanzo presunto di competenza 2024 a 97.449.645 euro che viene coperto con una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile risultante al 31/12/2023.

La presente variazione modifica gli stanziamenti delle entrate e delle spese dei seguenti importi:

- maggiori entrate correnti per 7.058.221 euro (86.210 euro per entrate tributarie, 50.000 euro per redditi e proventi patrimoniali, 6.591.103 euro per poste correttive e compensative di spese correnti, 330.908 euro per entrate diverse);
- minori entrate in conto capitale per complessivi 9.666.500 euro, derivanti dalla somma algebrica tra le variazioni in diminuzione pari a 9.705.000 euro relativi a minori finanziamenti da parte dello Stato per l'esecuzione di opere infrastrutturali e le variazioni in aumento pari a 38.500 euro per trasferimenti da parte di altri enti pubblici;
- maggiori uscite correnti per 1.185.000 euro (15.000 euro per spese per gli organi, 120.000 euro per oneri del personale, 850.000 euro per spese per prestazioni istituzionali e 200.000 euro per oneri tributari);

**MIT**dg.tm@pec.mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA
E L'INTERMODALITA'

- minori uscite in conto capitale per complessivi 10.234.500 euro, derivanti dalla somma algebrica tra le variazioni in diminuzione pari a 10.400.000 euro relativi a minori spese per l'esecuzione di opere infrastrutturali e le variazioni in aumento pari a 165.500 euro (140.500 euro per acquisto di immobilizzazioni tecniche e 25.000 euro per spese per indennità di anzianità).

In merito al rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori dei conti evidenzia che le variazioni proposte da codesta Autorità tengono conto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Relativamente al contenimento delle spese energetiche, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, è stata ravvisata l'opportunità di escludere, per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici sia dalla media del triennio 2016-2018 che dal bilancio di previsione 2024.

Pertanto, il valore medio del triennio di riferimento è stato rideterminato da 2.480.353,12 euro a 2.065.448,11 euro (Circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023).

Ciò premesso, sulla base degli atti esaminati, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si comunica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/1994, l'approvazione della delibera in argomento soltanto previa acquisizione da parte di codesto Ente di nota di chiarimenti sui valori delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Donato Liguori

Referente: Paola De Cesare
tel. 0659084183
paola.decesare@mit.gov.it



MIT

dg.tm@pec.mit.gov.it